Prot. n. 8825

Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari

PIANO DI SICUREZZA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI A SEGUITO DELLA NOTA DEL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DEL 16 NOVEMBRE 2026

Premessa

Il presente Piano viene adottato a seguito delle direttive del Ministero dell'Interno inviate il 13.11.2026 anche alla propria amministrazione, e della conseguente Circolare del Ministero della Giustizia emanata in data 16/11/2026, avente ad oggetto la *Gestione delle segnalazioni di minaccia diffuse mediante comunicazioni telematiche con riflessi sull'ordine e la sicurezza pubblica. Indirizzi per il coordinamento informativo e l'adozione di misure di sicurezza.*

I compiti attribuiti dagli indicati Ministeri comportano conoscenze tecniche e attribuiscono responsabilità organizzative che esulano dalle conoscenze tipicamente in possesso di un magistrato, sia pure posto in posizione apicale, privo peraltro di risorse finanziarie e capacità di spesa. Il Piano è quindi redatto per spirito di servizio e per garantire la sicurezza degli uffici del distretto, auspicando che i Ministeri interessati, anche attraverso gli uffici competenti, assumano direttamente gli oneri tecnici, amministrativi e di spesa, mettendo a disposizione personale qualificato, anche di Pubblica Sicurezza e risorse adeguate.

Lo scrivente ha preliminarmente sentito il Prefetto, convocato un'apposita riunione con il comandante del Nucleo carabinieri Corte-Procure-Tribunale e il responsabile della ditta privata incaricata della vigilanza per i plessi giudiziari della città di Bari e partecipato, con l'avvocato Generale alla riunione della Conferenza Permanente, ove si è affrontato il tema della sicurezza.

La responsabilità complessiva in tema di sicurezza degli uffici giudiziari, richiamata dalle indicate circolari, è già attribuita dalla normativa al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello. Detta competenza è esercitata dal 2016, ininterrottamente, attraverso delega ai Procuratori della Repubblica di Bari, Foggia e Trani e dal Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni; per tale ragioni, e per continuità logica e prossimità logistica, anche tale ulteriore attività di vigilanza prevista dal presente" piano" è attribuita ai predetti Dirigenti che comunque dovranno coordinarsi con lo scrivente

Procuratore Generale, e in sua assenza gradatamente con l'Avvocato Generale ovvero con il Sostituto di turno "affari urgenti" dell'ufficio .

Pare opportuno precisare che:

- il DVR vigente presso la Procura Generale, la Corte d'Appello e il Tribunale di Bari, aggiornato in data 18/11/2026 già prevede, per la sede di piazza De Nicola, disposizioni analitiche in caso di "minaccia di bomba o attentato terroristico" e minaccia di "aggressione nei confronti delle persone" (pag 106-107) che si allegano al presente piano. Al predetto DVR si somma il Piano di Sicurezza che oggi disciplina tutti gli aspetti inerenti la sicurezza di persone e strutture, anche al di fuori delle previsioni inerenti la sicurezza sul lavoro di cui al DLGS 81/08, che tiene anche conto di quanto comunicato nella direttiva Ministero dell'Interno e circolare Ministero della Giustizia;
- la prova di evacuazione del Palazzo di Giustizia di piazza De Nicola comprendente gli uffici della Corte D'Appello, Procura Generale e Tribunale Civile è stata recentemente effettuata e, in accordo con il Presidente della Corte sarà nei prossimi giorni ripetuta. Tanto dovranno fare anche i dirigenti degli uffici di Procura del Distretto, notiziando lo scrivente degli esiti
- in data 20/3/2024 lo scrivente ha adottato il "manuale di sicurezza anticrimine", che si allega, valido per tutti i plessi giudiziari della città di Bari con il quale si disciplinano tutti gli aspetti inerenti la sicurezza e l'utilizzo della vigilanza armata e delle forze dell'ordine. In gran parte le disposizioni di detto documento sono integrate e precisate dal presente "Piano"

Obiettivo, Finalità, fonti e ambito del Piano di Sicurezza

- **Obiettivo:** Tutelare prima di tutto l'incolumità delle persone, senza che minacce generiche o seriali paralizzino gli uffici.
- **Fonti:** D.M. Ministero della Giustizia 28 ottobre 1993 (Individuazione dell'autorità competente ad adottare i provvedimenti per la sicurezza esterna ed interna delle strutture in cui si svolge attività giudiziaria), Circolare del Ministero della Giustizia n. 10/07 del 9 settembre 1997 (Modifiche alla circolare n. 4 del 28 marzo 1994), Circolare del Ministero della Giustizia n. 4/94 del 28 marzo 1994 (Direttiva Ministeriale 28.10.1993 sulla individuazione dell'autorità competente ad adottare i provvedimenti per la sicurezza esterna ed interna delle strutture in cui si svolge l'attività giudiziaria); D.P.R. 133/2015 (Regolamento

sulle misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione delle disposizioni dei commi 527, 528, 529 e 530 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n, 190), direttiva del Ministro dell'Interno del 13 novembre 2026, nota circolare del Capo di Gabinetto della Giustizia del 16 novembre 2026.

- **Ambito:** Tutti gli edifici giudiziari del distretto. Restano fermi i piani di emergenza degli uffici e i dvr adottati dagli stessi (d.lgs. 81/2008) e le competenze su ordine pubblico e cybersecurity attribuite ad altre Autorità

Procedure valutative e operative da seguire in caso di segnalazioni di minaccia

Organo competente a decidere in merito all'evacuazione degli immobili Ogni decisione inerente le misure di evacuazione totale o parziale negli immobili ospitanti gli uffici giudiziari del Distretto è assunta dal Procuratore generale o dal Magistrato della Procura Generale successivamente indicato, di concerto con il Prefetto e sentito il dirigente dell'ufficio interessato. Nei casi di assoluta urgenza la decisione è presa dal Procuratore della Repubblica dell'ufficio interessato dalla segnalazione di minaccia con le precisazioni di cui sotto.

Catena informativa Le situazioni di obiettiva preoccupazioni emerse a seguito delle ripetute minacce di attentato che hanno interessato il settore dei trasporti aerei e gli immobili adibiti a servizio pubblico, in special modo istituti scolastici, hanno portato il Ministro della Giustizia, come indicato nella richiamata circolare del 16/11, ad individuare per i luoghi ove si svolge l'attività giurisdizionale specifici rischi cui fare fronte *"(quali allarmi bomba realizzati attraverso i vari mezzi comunicativi, il recapito di pacchi/corrispondenza dal contenuto sospetto, l'intrusione di persone e mezzi non autorizzati, gli atti dimostrativi interni ed esterni, i disordini nelle aule di udienza)"*. Al riguardo lo scrivente come responsabile della sicurezza dei luoghi/immobili di esercizio della giurisdizione dispone in tal senso, ribadendo che analoghi provvedimenti dovranno immediatamente essere adottati anche dai Procuratori della Repubblica di Bari, Foggia, Trani e presso il Tribunale per i Minorenni

La persona fisica che riceve la minaccia su mail, chat, per lettera o personalmente con qualsiasi mezzo di comunicazione avverte immediatamente per le vie brevi il dirigente dell'ufficio giudiziario che a sua volta, con altrettanta immediatezza comunica il dato, telefonicamente, al Procuratore Generale o in assenza/irreperibilità di questi, gradatamente, all'Avvocato Generale e al Sostituto Procuratore Generale di turno per gli adempimenti urgenti. Contemporaneamente il dirigente dell'ufficio che

riceve la minaccia comunica il dato con immediatezza al Questore, o a persona da lui delegata per un eventuale primo intervento di ispezione e bonifica dei luoghi.

La prima segnalazione dovrà successivamente, ma con urgenza, indicare il nome di chi ha ricevuto la minaccia e l'ufficio ove questa sia pervenuta, mezzo e orario di ricezione, testo della minaccia, obiettivo e orario minacciati, altri destinatari noti, anomalie osservate, udienze in corso, presenza di pubblico e/o detenuti. Il messaggio originale è conservato integro e trasmesso alla polizia giudiziaria per la notizia di reato (art. 658 c.p. e altre ipotesi).

Decisione del Procuratore della Repubblica e catena informativa Nei casi di assoluta urgenza e obiettivo rischio per l'incolumità delle persone il Procuratore della Repubblica, anche sentito il dirigente dell'ufficio interessato, dispone l'evacuazione dei locali interessati ovvero dell'intero Palazzo di Giustizia ove l'ufficio è allocato, seguendo la procedura regolata dal relativo piano di evacuazione. Contemporaneamente lo stesso dirigente avviserà telefonicamente il Procuratore Generale ovvero l'Avvocato Generale o il Sostituto Procuratore Generale di turno per gli "affari urgenti".

Decisione del Procuratore Generale e catena informativa Negli altri casi il dirigente dell'ufficio interessato avviserà immediatamente il Procuratore Generale, o il magistrato della Procura Generale come sopra indicato, in ordine alla necessità dell'evacuazione. Il Procuratore Generale o il Magistrato della Procura Generale in ogni caso agirà in coordinamento con il Prefetto, con cui la decisione sarà condivisa, e il Questore, avvisandoli immediatamente.

La prima segnalazione dovrà indicare il nome di chi ha ricevuto la minaccia e l'ufficio ove questa sia pervenuta, mezzo e orario di ricezione, testo della minaccia, obiettivo e orario minacciati, altri destinatari noti, anomalie osservate, udienze in corso, presenza di pubblico e/o detenuti. Il messaggio originale è conservato integro e trasmesso alla polizia giudiziaria per la notizia di reato (art. 658 c.p. e altre ipotesi)

Valutazione delle segnalazioni di minaccia e della eventuale evacuazione degli immobili Sul **piano operativo, e quanto ai criteri di valutazione a cui attenersi per la decisione in merito alla valutazione delle segnalazioni di minaccia e della eventuale evacuazione degli immobili:**

Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari

- Il Procuratore Generale e i Procuratori delle Repubblica delegati provvederanno a disporre l'evacuazione del palazzo in via esclusiva e direttamente nei soli casi di assoluta urgenza e apprezzamento del pericolo come imminente; di ciò, immediatamente saranno messi a conoscenza il Prefetto e il Questore. Negli altri casi i Procuratori della Repubblica delegati avviseranno il Procuratore Generale, e in mancanza/irreperibilità, l'Avvocato Generale o il sostituto di turno della Procura Generale, il Prefetto e il Questore per addivenire a una decisione condivisa, ferme restando le decisioni dei Procuratori della Repubblica nei casi di assoluta urgenza come sopra indicati.
- Tenuto conto delle richiamate indicazioni provenienti dal Ministero dell'Interno e dal Ministero della Giustizia va ribadito che ogni decisione deve essere presa nella massima salvaguardia dell'incolumità delle persone in modo però da salvaguardare anche la funzionalità del servizio, ovvero evitando di cadere in una spirale di inutili allarmismi non esclusi quelli derivanti da ragioni personali o strumentali al rinvio dei processi. Al riguardo lo scrivente, al fine di stabilire quali debbano essere i criteri valutativi da seguire nelle indicate procedure, non può che richiamare il contenuto della citata direttiva alle proprie Amministrazioni del Ministero dell'Interno e della conseguente circolare del Ministero della Giustizia fermo restando che detto richiamo non può che essere, per sua natura generico, e affidato a criteri esperenziali e discrezionali: "*è altresì da ritenersi inattendibile la minaccia che presenti carattere manifestamente seriale, risultando costituita da messaggi identici o sostanzialmente analoghi aventi la medesima provenienza e indirizzati indiscriminatamente a una pluralità di destinatari. Ciò salvo che emergano specifici e ulteriori elementi di rischio come, a titolo meramente esemplificativo, il rinvenimento di oggetti sospetti, la rilevazione anche mediante impianti di videosorveglianza, di anomalie che possano ragionevolmente essere collegate alla minaccia, l'esistenza di precedenti episodi, segnalazioni o elementi informativi che facciano emergere una situazione di rischio riferibile allo specifico obiettivo, nonché la presenza di ulteriori circostanze concrete che rendano necessario un innalzamento delle misure di protezione. Nel caso in cui emergano elementi che rendano plausibile la minaccia, il Questore potrà disporre, secondo le circostanze, l'effettuazione delle verifiche ritenute opportune e l'adozione di ogni altra misura idonea a garantire adeguate condizioni di sicurezza senza compromettere, laddove non indispensabile, la continuità*

dei servizi. Solo ove ritenuto necessario, proporrà al Prefetto l'evacuazione della struttura o sito interessato"

- Ove i palazzi di giustizia necessitino di interventi per garantire la sicurezza, che ineriscano alla competenza delle Conferenze permanenti queste dovranno essere interessate per i provvedimenti conseguenti.
- Le situazioni di obiettiva preoccupazioni emerse a seguito delle ripetute minacce di attentato che hanno interessato il settore dei trasporti aerei e gli immobili adibiti a servizio pubblico, in special modo istituti scolastici, hanno portato il Ministro della Giustizia, come indicato nella richiamata circolare del 16/11, ad individuare per i luoghi ove si svolge l'attività giurisdizionale specifici rischi cui fare fronte *"(quali allarmi bomba realizzati attraverso i vari mezzi comunicativi, il recapito di pacchi/corrispondenza dal contenuto sospetto, l'intrusione di persone e mezzi non autorizzati, gli atti dimostrativi interni ed esterni, i disordini nelle aule di udienza)"*. Al riguardo lo scrivente come responsabile della sicurezza dei luoghi/immobili di esercizio della giurisdizione dispone in tal senso, ribadendo che analoghi provvedimenti dovranno immediatamente essere adottati anche dai Procuratori della Repubblica di Bari, Foggia, Bat e presso il Tribunale per i Minorenni

Particolari disposizioni in merito agli accessi e ai controlli e verifiche. Integrazioni del Manuale di Sicurezza Anticrimine

Si ritiene, infine, di modificare ed integrare nei termini seguenti il "manuale di sicurezza anticrimine" sopra citato con specifico riferimento all'accesso alle suindicate sedi giudiziarie presenti nel Distretto e relativi controlli e verifiche, i quali dovranno avvenire nel rispetto delle seguenti indicazioni:

1. **i magistrati, il personale amministrativo, gli appartenenti alle FF.OO. e gli avvocati** dovranno:
   - esibire il cartellino della propria amministrazione di appartenenza agli addetti alla vigilanza collocati ai varchi di ingresso delle strutture;
   - consentire il controllo su borse o zaini di grandi dimensioni che avverrà a mezzo scanner bagagli attualmente installati;
2. **gli utenti diversi da quelli di cui al punto 1** (ovvero testimoni, consulenti, praticanti, manutentori, pubblico, etc) dovranno:
   - essere identificati a mezzo documento d'identità;

- consentire il controllo sulla propria persona a mezzo metal dector ovvero metaldetector a paletta in assenza di altro metal detector;
- accordare il controllo su eventuali borse o zaini di grandi dimensioni a mezzo scanner;
- gli addetti al servizio di vigilanza dovranno verificare l'eventuale detenzione e presenza di liquidi potenzialmente pericolosi;
- gli Uffici sprovvisti di scanner o metal dector (es. Ufficio del Giudice di Pace) si avvarranno dell'utilizzo del solo metaldector a paletta;
- tutte le "autorizzazioni di accesso libero da opportuni controlli" che siano state eventualmente concesse (ad esempio per talune categorie professionali) vengono revocate con effetto immediato.

3. Con particolare riferimento al Palazzo di Giustizia di Piazza Enrico de Nicola si precisa inoltre che:
   - gli operai impegnati nei lavori di manutenzione straordinaria, che stanno interessando l'intero palazzo, saranno sottoposti a regolare controllo, a mezzo metaldetector a paletta, da parte del vigilante addetto all'accesso ai cantieri;
   - la consegna di pacchi/plichi non ad uso istituzionale veicolati da aziende private con destinatario privato (anche se magistrato, avvocato dipendente amministrativo o appartenente alle forze dell'ordine) non potranno essere introdotti nei palazzi di giustizia e dovranno essere respinti dagli addetti della vigilanza privata che presidiano l'ingresso del palazzo;
   - l'accesso dei fornitori per la consegna merci ad uso istituzionale, o comunque al servizio degli utenti (compresi i generi alimentari), dovrà avvenire nella fascia oraria compresa tra le ore 13,00 e le ore 15,00, con conseguente controllo, a mezzo metal detector, sui beni in entrata, ed esibizione del documento di trasporto;
   - gli appartenenti al Nucleo Tribunale Carabinieri, che già assicurano la vigilanza ai singoli piani, dovranno intensificare i controlli, in particolar modo nei pressi delle aule giudiziarie, garantendo un immediato intervento in caso di segnalazioni;
   - il militare operativo presso il presidio del Nucleo Tribunale Carabinieri sito presso la Corte d'Appello in Via Crispi, addetto al controllo delle immagini dell'impianto di videosorveglianza, dovrà segnalare, tempestivamente, l'individuazione di oggetti sospetti ovvero di anomalie che possano essere ragionevolmente collegate ad una

eventuale minaccia. Tali informazioni dovranno essere portate ad immediata conoscenza del Procuratore Generale, dell'Avvocato Generale o, in caso di assenza, del Magistrato della Procura Generale di turno affari urgenti; analogamente opereranno i militari appartenenti al medesimo nucleo operanti presso le altre strutture giudiziarie riferendo al dirigente dell'ufficio di Procura.

- le guardie della vigilanza armata effettueranno quotidianamente, al termine dell'orario lavorativo, un giro di perlustrazione e bonifica di tutti i piani del palazzo;
- la società di vigilanza armata VIS spa provvederà all'installazione di sensori per piano (presso i piani 3°- 4° e 5° del palazzo della Corte di Appello nelle aree limitrofe a quelle delle udienze) con telecamere attive dalle ore 20.00 alle ore 6.00 radiocollegate alla centrale operativa presso la sede della VIS. Tale prestazione aggiuntiva non comporterà alcun onere economico per l'amministrazione.

4. Al fine di consentire la tempestiva comunicazione e l'attivazione di un intervento immediato nei casi di urgenza per il palazzo che ospita la Corte d'Appello la Procura Generale e il Tribunale civile viene istituito un **numero unico per le chiamate di emergenza (080/5298484)**, operativo 24 ore su 24. I Procuratori della Repubblica del Distretto, nell'ambito della delega ricevuta, opereranno analogamente comunicando agli altri dirigenti dell'ufficio giudiziario e alle forze dell'ordine del circondario il numero unico per le chiamate di emergenza.
5. Le presenti misure saranno oggetto di verifica e monitoraggio per un tempo congruo al fine di valutare criticità in fase di esecuzione ed apportare eventuali correzioni migliorative o aggiuntive.

Si chiede a tutti i destinatari interessati dagli interventi richiesti di dare cortese riscontro relativamente alla realizzazione delle procedure indicate.

Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari

Il presente piano di sicurezza viene inviato per quanto di competenza, condivisione e opportuna conoscenza a:

Presidente della Corte d'Appello in sede

Procuratore della Repubblica di Bari, Foggia, Bat e presso il Tribunale per i Minorenni espressamente delegati (anche per la diffusione ai colleghi magistrati e ai Dirigenti Amministrativi)

Presidenti dei Tribunali di Bari, Foggia, Bat e per i Minorenni (anche per la diffusione ai colleghi magistrati e ai Dirigenti Amministrativi)

Presidente del Tribunale di Sorveglianza Bari (anche per la diffusione ai colleghi magistrati)

Avvocato Generale sede

Sostituti Generale sede

Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto (anche per la diffusione agli Avvocati operanti nel Distretto)

Dirigente Amministrativo presso la Procura Generale, Corte d'Appello e Tribunale sede

Comandante del Nucleo Carabinieri degli uffici giudiziari del Distretto

Responsabile VIS e di ogni istituto di vigilanza privata che operi presso le strutture giudiziarie del Distretto

Sigg Prefetti di Bari, Foggia e Bat

Sigg Questori di Bari Foggia e Bat

Sigg Comandanti Provinciali dei Carabinieri di Bari, Foggi e Bat

Sigg Comandanti Provinciali della GDF di Bari, Foggia e Bat

Sigg Comandante Regionale dei Carabinieri Forestali

Sig Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Jonica -Guardia Costiera

Sig Dirigente della DIA Comandante del Nucleo Carabinieri degli uffici giudiziari del Distretto

Il Procuratore Generale della Repubblica **20/11/2026**

Leonardo Leone de Castris

Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari

Si allegano:

A) **Direttiva del Ministero dell'Interno prot. n. 103411 del 13.11.2026.**

B) **Circolare del Ministero della Giustizia prot. n. 41035 del 16.11.2026.**

C) **Manuale di sicurezza anticrimine della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari.**

D) **Estratto Documento di Valutazione dei rischi – Piano delle Misure di Prevenzione – Piano delle Emergenze (Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i.) dell'11.6.2025.**

E) **Verbale Prova di Evacuazione anno 2024 – Palazzo di Giustizia di Bari, P.zza E. De Nicola, Bari.**